

Ortaggi e Patate

N. 41

Settimana n. 47 – dal 19 al 25 novembre 2012

Mercato all'origine nazionale – Prezzi all'ingrosso

La news mercati corredata di grafici e tabelle è disponibile sul sito www.ismeaservizi.it al seguente indirizzo web: www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/496

Mercato all'origine – Trend settimanale

Ortaggi a foglia: la settimana appena conclusa ha visto una sostanziale stabilità, ma con tendenza a ribasso, dei prezzi medi all'origine dell'indivia. Le temperature miti hanno accelerato lo sviluppo del cespo e la maggiore offerta non è riuscita ad essere facilmente collocata sul mercato. Prime contrattazioni per l'indivia di origine metapontina. I limitati quantitativi, dal buon profilo qualitativo, sono stati immessi sul mercato ad un prezzo mediamente superiore rispetto alle restanti piazze rilevate. Per la lattuga si è osservato un ulteriore assestamento a ribasso delle quotazioni. I maggiori cali si sono osservati per il prodotto di origine pugliese e siciliano. Per quest'ultimo, il ribasso dei listini è imputabile ad un peggioramento qualitativo. Su tutte le restanti piazze gli scambi sono avvenuti a ritmi regolari e con quotazioni stabili. Anche per gli spinaci la settimana si è conclusa con un lieve calo del prezzo medio all'origine, dovuto esclusivamente all'andamento del mercato nell'areale veneto. Per il radicchio, ed in particolare per la varietà *Tipo Chioggia*, la settimana ha visto una leggera ripresa delle quotazioni per una fisiologica riduzione dell'offerta.

Carote: non si sono osservate variazioni di rilievo rispetto alla precedente ottava. Gli scambi

sono proseguiti in un clima di generale calma ed i prezzi medi sono rimasti sostanzialmente stabili. Sotto il profilo commerciale, continua il buon andamento delle contrattazioni con la GDO e le industrie mentre per il mercato del fresco gli scambi sono esigui.

Cavolfiori: continua la dinamica positiva delle quotazioni già evidenziata nella precedente ottava. I maggiori aumenti si sono verificati negli areali del veneto e del napoletano. In particolare per quest'ultimo areale si è osservato un calo dell'offerta, imputabile ad attacchi fungini sul corimbo, che hanno inciso negativamente sulla qualità del prodotto. I limitati quantitativi dal buon profilo qualitativo sono stati oggetto di un discreto interesse da parte della domanda e le quotazioni hanno teso al rialzo. Ancora in calo invece i listini per il prodotto di origine pugliese. Le attività di compravendita sono proseguite in un clima di generale calma e molto prodotto è rimasto invenduto.

Carciofo: non si sono osservate variazioni per il mercato dei carciofi che anche questa settimana ha mostrato un andamento negativo sia sotto il profilo delle quotazioni che delle contrattazioni. La domanda continua a mostrare una scarsa propensione all'acquisto e le poche richieste non sono adeguate ai livelli offerti.

Finocchi: la quarta settimana di novembre si è chiusa con prezzi in leggero calo. Le disponibilità sono risultate in aumento ed i listini hanno avuto un leggero assestamento a ribasso, dell'ordine di qualche centesimo. I cali maggiori si sono osservati negli areali del cesenate ed in quello pugliese dove si è osservato anche un minore livello di consumi. Su tutte le restanti piazze le contrattazioni sono avvenute a ritmi regolari ed i listini non hanno subito variazioni di rilievo.

Ortive a frutto in serra: in deciso rialzo le quotazioni per melanzane e peperoni colorati rispetto alla precedente ottava. Il mercato per questi due prodotti è stato particolarmente attivo per l'intera settimana grazie ad una domanda dinamica. Al contrario per tutte le varietà di pomodoro, ed in particolare per il *cilieginò*, gli scambi sono avvenuti a ritmi lenti a causa di una domanda poco propensa al consumo e le contrattazioni si sono concluse sulla base di valori tesi al ribasso. Per le

zucchine invece il mercato ha mostrato un andamento contrapposto nei diversi areali produttivi. Nell'areale di Vittoria l'andamento degli scambi è risultato in leggera crescita rispetto alla precedente settimana e ciò ha favorito l'aumento dei listini sia per le varietà chiare che scure. Per il prodotto di origine laziale invece si è osservato un calo delle quotazioni per le varietà con fiore dovuto ai maggiori volumi offerti. Non si sono osservate variazioni di rilievo invece per il mercato dei cetrioli.

Patate: continua regolarmente la vendita del prodotto in uscita dal magazzino con offerta stabile e scambi limitati. Le compravendite sono proseguite a ritmi regolari verso le industrie, mentre per il mercato del fresco le contrattazioni sono avvenute a ritmi lenti a causa anche di consumi in calo. Sotto il profilo delle quotazioni i valori sono rimasti sostanzialmente stabili con tendenza al rialzo.

Ismea – ASA mercati

"Servizio di Rilevazione dei prezzi certificato qualità UNI EN ISO 9001"

p.nocella@isma.it(0685568516)